

Allegato A

AVVISO PUBBLICO

Manifestazione di interesse all'indennità di cui al DPCM 23 luglio 2020 per l'erogazione di misure di sostegno agli enti o alle pubbliche amministrazioni che gestiscono strutture semiresidenziali e a ciclo diurno per persone con disabilità.

Art. 1

(Finalità e obiettivi)

L'Avviso è finalizzato a garantire misure di sostegno agli enti o alle pubbliche amministrazioni che gestiscono strutture semiresidenziali e a ciclo diurno a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e sociosanitario per persone con disabilità, che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, hanno sostenuto spese per l'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti nel periodo 17 marzo 2020 - 31 dicembre 2020 compresi (come previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2020, modificato dal decreto del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2020).

Articolo 2

(Riferimenti normativi)

A) Normativa in materia di emergenza COVID-19

- **Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18**, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che all'articolo 47 dispone la sospensione delle attività nei Centri semiresidenziali, comunque siano denominati dalle normative regionali, a carattere socioassistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario e nei Centri riabilitativi ambulatoriali del Servizio sanitario nazionale per persone con disabilità, dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge;
- **Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863** "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 " e successive modifiche e integrazioni;
- **Comunicazione della Commissione** "Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine"
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020**, che all'articolo 8 dispone la ripresa delle attività sociali e socio-sanitarie erogate dietro autorizzazione o in convenzione, comprese quelle erogate all'interno o da parte di centri semiresidenziali per persone con disabilità, qualunque sia la loro denominazione, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario, secondo piani territoriali, adottati dalle regioni;
- **decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020**, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che:

- a) **all'articolo 104, comma 3**, dispone che al fine di garantire misure di sostegno alle strutture semiresidenziali, comunque siano denominate dalle normative regionali, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario per persone con disabilità, che in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 devono affrontare gli oneri derivanti dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, è istituito il "Fondo di sostegno per le strutture semiresidenziali per persone con disabilità" volto a garantire la concessione di un indennizzo agli enti gestori, con una dotazione finanziaria di 40 milioni di euro per l'anno 2020;
- b) **all'articolo 54, comma 1**, dispone, fra l'altro che le Regioni, le Province autonome, anche promuovendo eventuali azioni di coordinamento in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, gli altri enti territoriali, le Camere di commercio possono adottare misure di aiuto, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione ed al presente articolo, fino a un importo di Euro 1.800.000,00 euro per impresa;

- **decreto legge 22 aprile 2021, n. 52** "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", che, tra l'altro, ha prorogato il termine dello stato di emergenza al 31 luglio 2021;

- **deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2020, n. 243** "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Articolo 8 del DPCM 26 aprile 2020. Approvazione piano territoriale per la riattivazione delle attività socioassistenziali erogate all'interno o da parte di centri diurni e strutture semiresidenziali per persone con disabilità";

- **nota dell'Unità di crisi della Regione Lazio per la gestione dell'emergenza COVID 19 prot. n. 0472488 del 29 maggio 2020**, che trasmette alle aziende sanitarie locali il piano territoriale regionale contenente, fra l'altro, le modalità di attivazione dei servizi territoriali semiresidenziali;

- **decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2020** "Definizione dei criteri di priorità delle modalità di attribuzione delle indennità agli enti gestori delle strutture semiresidenziali per persone con disabilità che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, devono affrontare gli oneri derivati dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti, che per la finalità citata assegna alla Regione Lazio la somma complessiva di Euro 4.040.000,00;

- **decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 dicembre 2020**, che introduce una modifica all'articolo 2, comma 1, del sopracitato DPCM consentendo il rimborso delle spese per gli oneri derivanti dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti sostenuta fino al 31 dicembre 2020;

B) Normativa riguardante la tipologia delle strutture per disabili

- **legge regionale 3 marzo 2003 n. 4** "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali e atti attuativi" e s.m.i.;

- **decreto del Commissario ad acta n. 90 del 10 novembre 2010** "Approvazione di: "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie" (All. 1), "Requisiti

ulteriori per l'accreditamento" (All. 2), "Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accredimenti delle Strutture Sanitarie (SAAS) – Manuale d'uso" (All. 3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3" e s.m.i.;

- **regolamento regionale 6 novembre 2019 n. 20** "Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale";

- **legge regionale dicembre 2003, n. 41** "Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali" e s.m.i.;

- **legge regionale 10 agosto 2016, n. 11** "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio " e s.m.i.;

- **deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2004, n. 1304** "Requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano i servizi di Mensa sociale e accoglienza notturna, i Servizi per la vacanza, i Servizi di emergenza e di pronto intervento assistenziale e dei Centri diurni (Testo coordinato con le modifiche approvate con: DGR n. 125 del 2015; DGR n. 274 del 2015; DGR n. 573 del 2015)" e s.m.i.;

- **deliberazione Giunta Regionale 23 dicembre 2004, n. 1305** "Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali e organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall'articolo 11 della L.R. n. 41 del 2003" e s.m.i.;

- **deliberazione Giunta Regionale 24 marzo 2015, n. 124** "Requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio";

- **deliberazione Giunta Regionale 27 febbraio 2018, n. 130** "Modifiche alla DGR 24 marzo 2015, n. 124. Requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio".

Articolo 3 (Risorse finanziarie)

Per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, sono stanziati Euro **4.040.000,00** (quattromilioniquarantamila) a valere sul "Fondo di sostegno per le strutture semiresidenziali per persone con disabilità per l'anno 2020" di cui:

- a) **Euro 2.626.000,00**, pari al 65% delle risorse complessive, a favore di enti o pubbliche amministrazioni che gestiscono strutture a ciclo diurno o semiresidenziali per disabili a

carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale di cui alla legge regionale n. 41 del 2003 e s.m.i e alle DGR n. 1304 e n. 1305 del 2004 e s.m.i., di competenza della Direzione regionale per l'inclusione sociale;

- b) **Euro 1.414.000,00**, pari al 35% delle risorse complessive, a favore di enti o pubbliche amministrazioni che gestiscono strutture a ciclo diurno o semiresidenziali per disabili sanitarie o sociosanitarie, di cui alla legge regionale n. 4 del 2003 e s.m.i., del DCA 90 del 2010 e s.m.i. e al regolamento regionale n. 20 del 2019 e s.m.i., di competenza della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria.

Agli esiti dell'avviso sarà possibile effettuare, in relazione alle disponibilità, variazioni compensative tra le due direzioni regionali onde consentire l'utilizzazione di tutte le risorse finanziarie a disposizione.

Articolo 4 (Soggetti beneficiari)

Possono presentare istanza di manifestazione di interesse per accedere ai finanziamenti di cui all'articolo 3 i seguenti soggetti pubblici e privati che gestiscono strutture semiresidenziali e a ciclo diurno per persone con disabilità, autorizzate e/o accreditate ai sensi della normativa regionale vigente (ved. articolo 2, lettera B del presente Avviso).

A titolo esemplificativo e non esaustivo possono presentare la suddetta istanza:

- a) soggetti privati: organismi del terzo settore, cooperative sociali, società private, enti privati;
- b) soggetti pubblici: comuni singoli o associati, Aziende di Servizi alla persona (ASP), aziende sanitarie pubbliche.

Articolo 5 (Spese ammissibili)

Saranno riconosciute esclusivamente le spese sostenute nel periodo 17 marzo 2020 - 31 dicembre 2020 compresi relative a:

- a) acquisto di strumenti diagnostici o di misurazione della temperatura;
- b) formazione specifica del personale relativamente alle modalità con le quali prevenire la trasmissione dell'infezione da SARS COV-2;
- c) acquisto di prodotti e sistemi per l'igiene delle mani, igiene respiratoria, nonché dispositivi di protezione individuale, incluse le mascherine di tipo chirurgico;
- d) costi di sterilizzazione delle attrezzature utilizzate e sanificazione ambientale; e) interventi di manutenzione ordinaria e sanificazione degli impianti di climatizzazione;
- e) acquisto di strumenti per la comunicazione delle informazioni di sicurezza;
- f) acquisto di tablet e dispositivi per videochiamate;
- g) trasporto aggiuntivo derivante dalla riorganizzazione delle attività dovuta alla chiusura delle strutture semiresidenziali e diurne.

Sono da ritenersi valide tutte le fatture quietanziate per spese sostenute nel periodo compreso tra il 17 marzo 2020 e il 31 dicembre 2020 compresi.

Le spese indicate per le quale si chiede il contributo non devono essere state oggetto di contribuzione da parte di enti pubblici o privati, pena la revoca del contributo. In relazione agli eventuali casi nei quali più canali di contributo legittimamente concorrono alla copertura di un costo sostenuto dall'ente gestore, quest'ultimo è ammesso a presentare la documentazione contabile attestante il costo purché venga distintamente indicata la quota di spesa non coperta da altri contributi e per la quale l'istanza è presentata.

Articolo 6

(Determinazione del valore massimo del contributo)

Il numero di utenti certificati al 17 marzo 2020 costituisce il parametro per determinare l'ammontare del contributo da erogare. A tal fine, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, è presentata dal legale rappresentante dell'ente che gestisce la struttura a ciclo diurno o semiresidenziale per disabili un'autocertificazione, in cui si attesta il numero delle persone con disabilità che fruiscono dei servizi e delle prestazioni delle strutture al 17 marzo 2020. Il numero di utenti rilevante per ente gestore per determinare l'ammontare massimo di contributo concedibile non può comunque essere superiore a 100.

Il valore per singolo utente è calcolato rapportando il numero totale degli utenti al valore complessivo delle risorse di cui all'articolo 3, distinto per quanto di competenza di ciascuna delle due Direzioni.

Il valore massimo del contributo concedibile per ente gestore è pari al valore del singolo utente per un massimo di 100 utenti in carico alla data del 17 marzo 2020

Esempio di calcolo:

utenti struttura singola di competenza della Direzione regionale per l'inclusione sociale = US_{dis}

utenti totali delle strutture di competenza della Direzione regionale per l'inclusione sociale = UT_{dis}

Risorse complessive di competenza della Direzione regionale per l'inclusione sociale = RC_{dis}

Contributo struttura di competenza della Direzione regionale per l'inclusione sociale = CS_{dis}

Valore per singolo utente di competenza della Direzione regionale per l'inclusione sociale = VU_{dis}

=

$$VU_{dis} = \frac{RC_{dis}}{UT_{dis}}$$

$$CS_{dis} = VU_{dis} * US_{dis}$$

Qualora la spesa ammissibile dovesse risultare inferiore al valore teorico delle persone assistite al 17 marzo 2020, la concessione massima è pari al valore della spesa stessa e non al valore teorico delle persone assistite come da auto-certificazione.

Articolo 7

(Modalità e termini di presentazione delle istanze)

L'istanza di manifestazione di interesse, redatta utilizzando lo schema di cui all'allegato 1 del presente avviso, deve essere presentata e sottoscritta dal legale rappresentante (o da un suo delegato)

dell'ente o della pubblica amministrazione che gestisce la struttura a ciclo diurno o semiresidenziale per disabili entro e non oltre le ore 14, 00 del quindicesimo (15°) giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale della Regione Lazio, esclusivamente tramite PEC ai seguenti indirizzi:

- a) per gli enti gestori delle strutture a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale:
indennitastrutturesocialidisabili@regione.lazio.legalmail.it
- b) per gli enti gestori delle strutture sanitarie e sociosanitarie:
indennitastrutturesanitarieidisabili@regione.lazio.legalmail.it

Nell'oggetto dell'istanza deve essere riportata la seguente dicitura: "Manifestazione di interesse all'indennità di cui al DPCM 23 luglio 2020 e s.m.i. per l'erogazione di misure di sostegno agli enti o alle pubbliche amministrazioni che gestiscono strutture semiresidenziali e a ciclo diurno per persone con disabilità".

Deve essere presentata un'istanza per ciascuna delle strutture gestite dall'ente o dall'amministrazione pubblica.

Alla richiesta di contributo devono essere allegati i seguenti documenti:

1. documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante che presenta l'istanza. Nel caso che sottoscriva l'istanza un delegato, oltre al documento di riconoscimento del medesimo, è necessario allegare anche la delega.
2. titoli di spesa con le relative quietanze per i quali si chiede l'indennità
3. atto di accreditamento e/o di autorizzazione al funzionamento rilasciata dall'ente preposto
4. documento riepilogativo in formato excel che riporti i titoli di spesa quietanziate con i relativi importi e la tipologia di spesa, come da format di cui all'allegato 2.

Lo schema dell'istanza e quello del documento riepilogativo in formato excel saranno disponibili sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Articolo 8 **(Valutazione delle istanze di contributo)**

Successivamente alla scadenza del termine, ciascuna delle due Direzioni di cui all'articolo 3 effettua l'istruttoria delle istanze di propria competenza individuando gli enti gestori beneficiari del contributo di cui al presente avviso.

Non saranno considerate le istanze:

- pervenute oltre i termini indicati al precedente articolo 7 o con modalità diverse da quelle ivi indicate;
- presentate da un soggetto diverso da quelli di cui all'articolo 4;
- relative a spese non comprese fra quelle ammissibili di cui all'articolo 5;
- riferite a più strutture;
- relative a spese riferite a tipologie di strutture differenti da quelle elencate all'articolo 4;
- relative a spese che sono state interamente oggetto di contribuzione da parte di enti pubblici o privati.

È applicabile l'istituto del soccorso istruttorio unicamente per sanare eventuali irregolarità dell'istanza, nei limiti previsti dall'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Articolo 9 (Pubblicità)

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito della Regione Lazio ai seguenti indirizzi:

<http://www.regione.lazio.it/politichesociali.it>

<http://www.regione.lazio.it/sanità.it>

Articolo 10 (Controlli)

Qualora a seguito di controllo risulti che sono state rese dichiarazioni mendaci o non corrispondenti al vero, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che prevedono la decadenza dai benefici e relative sanzioni penali conseguenti.

Pertanto, i soggetti che presentano l'istanza avranno cura di rilasciare dichiarazioni veritiere, che non risultino diverse o contraddittorie, tra loro e rispetto a quanto già dichiarato - e nei termini richiesti dall'amministrazione - negli appositi allegati al presente Avviso.

Articolo 11 (Trattamento dei dati)

I dati raccolti con la domanda saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente Avviso e per quelle conseguenziali in caso di ammissione al contributo, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2019, n. 101.

Articolo 12 (Ricorsi)

Tutte le determinazioni adottate dal /dai Dirigente/i competente/i in conseguenza del presente avviso potranno essere impugnate mediante ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lazio (TAR), ai sensi dell'articolo 40 e seg. del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione delle suddette determinazioni sul sito internet della Regione Lazio o comunque dalla conoscenza del relativo contenuto. Per tutte le controversie derivanti o connesse al presente Avviso è competente in via esclusiva il foro di Roma.

ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

ALLA REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

indennitastrutturesocialidisabili@regione.lazio.legalmail.it

oppure

**DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA**

indennitastrutturesanitariedisabili@regione.lazio.legalmail.it

(da compilare obbligatoriamente in tutte le sue parti)

OGGETTO: istanza di manifestazione di interesse all'indennità di cui al DPCM 23 luglio 2020 e s.m.i. per l'erogazione di misure di sostegno agli enti o alle pubbliche amministrazioni che gestiscono strutture semiresidenziali e a ciclo diurno per persone con disabilità.

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____

Nome

data di nascita _____ Comune _____ Prov.

C.F.

Residente in via/piazza _____ n.

Comune _____ Prov.

Recapito telefonico _____

E-mail _____

PEC _____

in qualità di legale rappresentante (o delegato del legale rappresentante) di:

Ragione Sociale:

C.F./ Partita IVA:

con Sede Legale in

e Sede operativa territoriale in

PRESENTA

istanza di manifestazione di interesse per l'accesso al contributo per il riconoscimento delle spese sostenute per i protocolli di sicurezza di prevenzione e contrasto alla epidemia da covid-19 dagli enti e amministrazioni gestori delle strutture semiresidenziali e a ciclo diurno per persone con disabilità autorizzate e/o accreditate nella Regione Lazio, ai sensi del DPCM 23 luglio 2020 come modificato dal DPCM 7 dicembre 2020.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste dalla medesima normativa in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

A) di essere legale rappresentante (o suo delegato) dell'ente che gestisce la struttura a ciclo diurno o semiresidenziale per persone con disabilità denominato

con sede in _____, via _____ n. civ.:__

Tel. _____, eventuale sito WEB _____

B) Che la struttura sopra indicata garantisce la seguente tipologia di servizio (apporre una X a fianco del servizio di interesse e indicare nel riquadro il nr di utenti frequentanti alla data del 17 marzo 2020):

struttura semiresidenziale o a ciclo diurno per disabili a carattere socio-assistenziale	utenti n. ____
struttura semiresidenziale o a ciclo diurno per disabili a carattere socio-educativo	utenti n. ____
struttura semiresidenziale o a ciclo diurno per disabili polifunzionale	utenti n. ____
struttura semiresidenziale o a ciclo diurno per disabili a carattere occupazionale	utenti n. ____
struttura semiresidenziale o a ciclo diurno per disabili sanitario e socio-sanitario	utenti n. ____

C) che alla data del 17 marzo 2020 la struttura sopra nominata aveva in carico n. ____ utenti regolarmente frequentanti;

D) che nel periodo decorrente dal 17 marzo al 31 dicembre 2020, per l'osservanza dei protocolli di sicurezza di contrasto alla epidemia da COVID-19, ha sostenuto spese per complessivi Euro _____, le quali sono state regolarmente quietanzate secondo la normativa

vigente, come di seguito riportate:

Tipologia spesa (art. 2 DPCM 23 luglio 2020)	Estremi giustificativi della spesa sostenuta dal 17.03.2020 al 31.12.2020 con relativa quietanza di pagamento	Spesa sostenuta nel periodo dal 7.03.2020 al 31.12.2020	Importo richiesto
a) acquisto di strumenti diagnostici o di misurazione della temperatura;			
b) formazione specifica del personale relativamente alle modalità con le quali prevenire la trasmissione dell'infezione da SARS COV-2;			
c) acquisto di prodotti e sistemi per l'igiene delle mani, igiene respiratoria, nonché dispositivi di protezione individuale, incluse le mascherine di tipo chirurgico;			
d) costi di sterilizzazione delle attrezzature utilizzate e sanificazione ambientale;			
e) interventi di manutenzione ordinaria e sanificazione degli impianti di climatizzazione;			
f) acquisto di strumenti per la comunicazione delle informazioni di sicurezza;			
g) acquisto di tablet e dispositivi per videochiamate;			
h) trasporto aggiuntivo derivante dalla riorganizzazione delle attività dovuta alla chiusura delle strutture			
TOTALI			

E) che:

- la struttura opera con accreditamento e/o autorizzazione n.:
- rilasciata il:

- dall’Ente:
(copie da allegare all’istanza)
- L’IBAN del C/C dedicato ai contributi di cui all’oggetto è:

I	T																			
---	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Intestato a _____ Banca: _____

Filiale: _____

Oppure:

CONTO DI TESORERIA UNICA n. _____

presso _____ intestato a: _

F) che le spese elencate alla lettera D) per le quale si chiede il contributo non sono state oggetto di contribuzione da parte di enti pubblici o privati. Qualora più canali di contributo legittimamente concorrano alla copertura di un costo sostenuto dall’ente gestore, quest’ultimo è ammesso a presentare la documentazione contabile attestante il costo purché venga distintamente indicata la quota di spesa non coperta da altri contributi e per la quale l’istanza è presentata.

G) di aver preso visione dell’articolo 9 dell’Avviso sul trattamento dei dati personali di cui all’articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 ed esprime formale autorizzazione.

Luogo e data

Firma

ALLEGA ALLA PRESENTE RICHIESTA:

1. documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario della richiesta. Se sottoscrive un delegato del rappresentante legale deve allegare anche la relativa procura;
2. titoli di spesa per i quali si chiede l’indennità con le relative quietanze di pagamento;
3. provvedimento di accredito e/o di autorizzazione al funzionamento rilasciata dall’ente preposto
4. documento di riepilogo in formato excel che riporti i titoli di spesa quietanziati con i relativi importi e la tipologia di spesa.

